



Proposta n. 1297 / 2025

PUNTO 6 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 05/08/2025

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 889 / DGR del 05/08/2025

OGGETTO:

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2025. Deliberazione/CR n. 81 dell'8 luglio 2025.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

FRANCESCO CALZAVARA

STRUTTURA PROPONENTE

AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2025. Deliberazione/CR n. 81 dell'8 luglio 2025.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento, a seguito del parere favorevole della competente Commissione del Consiglio regionale, si provvede ad approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario, a sostegno delle spese di funzionamento delle Unioni di Comuni e delle Unioni montane, per favorire l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Anno 2025.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 17 del 16 gennaio 2024 "Approvazione aggiornamento del Piano di riordino territoriale. Art. 8 c. 8 L.R. n. 18 del 27.04.2012. Deliberazione/CR n. 39 del 7 aprile 2023" è stato approvato l'aggiornamento del Piano di riordino territoriale (PRT), principale strumento di attuazione della Legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" che promuove la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali con l'obiettivo di rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa dei Comuni di ridotte dimensioni demografiche. Il PRT definisce i criteri di accesso e le modalità di incentivazione delle forme associative e costituisce il documento strategico regionale per la semplificazione dei livelli di governance con la previsione di nuovi ambiti ottimali di esercizio di funzioni comunali, nel rispetto dei confini provinciali e del perimetro degli Ambiti territoriali sociali (ATS), per far fronte a situazioni di criticità nell'operatività delle forme associative intercomunali esistenti.

L'associazionismo intercomunale rappresenta lo strumento per recuperare competitività nella gestione delle funzioni e dei servizi a livello locale. Attraverso le forme di cooperazione tra Enti locali è possibile conseguire una dimensione economicamente conveniente nell'erogazione dei servizi e adempiere alle competenze secondo principi di efficienza ed efficacia.

In base all'art. 10, commi 1 e 2 della L.R. n. 18/2012, la Giunta regionale determina i criteri per l'assegnazione dei contributi regionali e statali destinati a sostenere le forme associative nelle loro spese per l'organizzazione e la gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali.

In conformità all'Intesa sancita con atto n. 873 del 28/07/2005 della Conferenza Unificata, la Regione del Veneto partecipa, a partire dal 2006, al riparto delle risorse finanziarie stanziato dallo Stato per il sostegno dell'associazionismo comunale, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l'incentivazione di funzioni di propria competenza esclusiva esercitate dai Comuni (anagrafe, stato civile, ecc.). Tali risorse sono trasferite alle Regioni in possesso di una disciplina di incentivazione delle forme associative conforme ai criteri stabiliti dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata n. 936/CU del 1 marzo 2006, le quali provvedono alla concessione di contributi alle gestioni associate degli Enti locali, con le modalità stabilite nell'Intesa stessa.

Con nota del 21 gennaio 2025, prot. n. 35564, a firma dell'Assessore agli Enti locali, la Regione del Veneto ha comunicato alla Presidenza della Conferenza Unificata l'interesse a partecipare al riparto delle risorse statali per l'associazionismo intercomunale previste per l'anno 2025. Con Deliberazione n. 21 del 6 marzo 2025 la Conferenza Unificata ha pertanto individuato la Regione del Veneto tra le Regioni ammesse alla regionalizzazione delle risorse statali.



I fondi statali assegnati alla Regione per l'anno 2025 ammontano a € 1.821.943,56 contabilmente accertati al cap. 100307 dell'Entrata e con apposito successivo provvedimento verranno impegnati al cap. 100892 della Spesa del Bilancio di previsione 2025-2027, esercizio finanziario 2025.

Uno dei punti qualificanti del PRT, ribadito anche dalla citata DGR n. 17/2024, riguarda la centralità delle Unioni di Comuni e delle Unioni montane nella gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali, quali attori del sistema territoriale a supporto delle politiche regionali di riordino istituzionale al fine di assicurare maggior efficienza nell'erogazione dei servizi alle comunità locali. Pertanto, oltre alle risorse assegnate dallo Stato alla Regione del Veneto con specifica destinazione per l'associazionismo intercomunale, l'Amministrazione regionale, nell'ambito delle azioni proprie di incentivazione dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali, ha inteso destinare alle suindicate forme associative, a titolo di contributo "ordinario" l'ulteriore importo di € 1.300.000,00 a valere sulle risorse stanziato al cap. di spesa n. 101742 del Bilancio di previsione 2025-2027.

Il suddetto importo verrà assegnato in ragione delle dimensioni associative e del maggior grado di integrazione nell'esercizio di funzioni/servizi per conto dei Comuni associati.

Si stabilisce, in ogni caso, sin d'ora che eventuali ed ulteriori risorse che si rendessero disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario nel capitolo sopra citato potranno essere utilizzate per incrementare l'importo così previsto, da ripartirsi secondo i medesimi criteri.

Con Legge 24 febbraio 2025, n. 15 di conversione del Decreto Legge 27 dicembre 2024, n. 202 c.d. "Milleproroghe" sono stati abrogati i commi 31 ter e 31 quater dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 che stabilivano, rispettivamente, il termine ultimo per l'attuazione dell'obbligo associativo per i Comuni di ridotte dimensioni demografiche e l'intervento sostitutivo del Prefetto in caso di inadempimento.

Nelle more dell'attività di revisione organica del TUEL, con particolare riferimento alla disciplina in materia di esercizio associato di funzioni e in continuità con i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi negli esercizi precedenti, si ritiene necessario sostenere finanziariamente le gestioni associate nella forma dell'Unione di Comuni e dell'Unione montana nei loro processi di rafforzamento sul territorio, affinché possano svolgere in modo adeguato le funzioni amministrative loro conferite e siano in grado di garantire i migliori servizi ai cittadini.

Vi è da considerare, infine, come il rispetto dei seguenti principi fondamentali sia vincolante per poter beneficiare degli incentivi finanziari di cui all'oggetto:

- a. la non sovrapposizione di competenze tra forme associative diverse per la gestione della medesima funzione fondamentale. Invero, la disposizione contenuta nell'art. 14, c. 29 del D.L. n. 78/2010 ha stabilito che "i Comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa";
- b. il principio di integralità della funzione, che risponde alla finalità di razionalizzazione e risparmio della spesa pubblica e presenta un duplice profilo:

- oggettivo, in quanto la norma fa riferimento alla funzione fondamentale nella sua unitarietà, pur se costituita da una pluralità di servizi;
- soggettivo, in considerazione del fatto che dal momento in cui la funzione è gestita da una forma associativa, non può essere suddivisa su forme associative diverse.

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 81 dell'8 luglio 2025 ha approvato la proposta di criteri e modalità per l'assegnazione del contributo statale "regionalizzato" e del contributo regionale ordinario a favore delle Unioni di Comuni e delle Unioni montane, diretto a sostenere le forme associative nelle spese di gestione, nel rispetto delle finalità della stessa "regionalizzazione" dei fondi e dei principi sopra esposti, come segue:



1. la destinazione vincolata dei fondi statali, ai sensi dell'art. 53, c. 10, della L. n. 388/2000 e art. 9, c. 1, lett. a) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata n. 936/CU del 1 marzo 2006, alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane;
2. la conferma della percentuale di assegnazione delle risorse statali tra Unioni di Comuni e Unioni montane nella misura dell'80% a favore delle Unioni di Comuni e del 20% a favore delle Unioni montane;
3. la riserva di un ulteriore importo di € 1.300.000,00 a valere sulle risorse stanziato al cap. di spesa n. 101742 del Bilancio corrente, da ripartire nella misura del 60% a favore delle Unioni di Comuni e del 40% a favore delle Unioni montane, per valorizzare l'efficienza e la stabilità dei processi aggregativi in ragione del numero di Comuni associati e delle funzioni/servizi conferiti;
4. la fissazione dei criteri per l'accesso e la documentazione che le Unioni di Comuni/montane dovranno produrre nei termini stabiliti dalla Giunta regionale per accedere al riparto dei fondi statali "regionalizzati" 2025 per l'associazionismo, che verranno assegnati alla Regione a sostegno delle spese di funzionamento, siano ritenuti validi anche ai fini della distribuzione delle risorse regionali;
5. l'incarico al Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi di provvedere con proprio Decreto, in esito alle attività istruttorie e comunque dopo l'erogazione da parte dello Stato della quota del fondo spettante alla Regione del Veneto, all'assegnazione dei contributi alle Unioni di Comuni e alle Unioni montane che ne avranno titolo.

Con riguardo a quanto proposto, la competente Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, in osservanza del principio di leale collaborazione, con nota prot. n. 279471 del 06.06.2025, ha già provveduto nel frattempo a richiedere agli organismi di rappresentanza degli Enti locali (Anci Veneto e Uncem – Delegazione Regionale Veneto) di esprimere un parere in merito alla proposta dei criteri di assegnazione dei contributi destinati alle forme associative.

In riscontro a tale richiesta Anci Veneto e Uncem – Delegazione Regionale Veneto hanno espresso parere favorevole rispettivamente con nota prot. n. 2768 del 18.06.2025 e con nota prot. n. 89 del 24.06.2025.

Anche l'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ha espresso parere favorevole in relazione al presente provvedimento nella seduta del 7 luglio 2025.

La Segreteria della Giunta regionale ha provveduto a trasmettere il provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare.

In data 30 luglio 2025 la Prima Commissione Consiliare del Consiglio regionale del Veneto ha espresso all'unanimità il proprio parere favorevole sui criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi di natura corrente (parere alla Giunta regionale n. 529 trasmesso con prot. n. 375799 del 31 luglio 2025).

Con il presente provvedimento, in conformità all'art. 10, commi 1 e 2 della L.R. n. 18/2012, si definiscono pertanto, per l'anno 2025, i criteri e le modalità operative per l'assegnazione dei contributi ordinari e contributi statali "regionalizzati" le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A**, mentre gli **Allegati B e C** contengono il modello di richiesta dei contributi, rispettivamente per le Unioni di Comuni e per le Unioni montane.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 28, 30, 32 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";



VISTO il D.L. 31.05.2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO l’art. 19, c.1 del D.L. 06.07.2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

VISTO il D.L. 31.12.2020, n. 183 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall’Unione europea”;

VISTA la Legge 24 febbraio 2025, n. 15 di conversione del D.L. n. 202 del 27.12.2024;

VISTE l’Intesa n. 873 del 28/07/2005 e l’Intesa n. 936 dell’1/03/2006 in Conferenza Unificata;

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 18 “Disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali”, come modificata dalla L.R. 06.09.2023, n. 23 “Disposizioni in materia di associazionismo intercomunale, fusioni di comuni e intese programmatiche di area (IPA)”;

VISTA la L.R. 28.09.2012, n. 40 “Norme in materia di unioni montane”, come modificata dalla L.R. 06.09.2023, n. 23 “Disposizioni in materia di associazionismo intercomunale, fusioni di comuni e intese programmatiche di area (IPA).”;

VISTO l’art. 2, co. 2, lett. f) della L.R. 31.12.2012, n. 54 “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”;

VISTA la L.R. 27 Dicembre 2024 n. 34 “Bilancio di previsione 2025-2027”;

VISTA la DGR n. 1535 del 30.12.2024 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento (DTA) al Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la DGR n. 17 del 16.01.2024 “Approvazione aggiornamento del Piano di riordino territoriale. Art. 8 c. 8 L.R. 18 del 27.04.2012. Deliberazione/CR n. 39 del 7 aprile 2023”;

VISTA la DGR n. 58 del 27.01.2025 “Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2025-2027”;

VISTO il DDR n. 12 del 30.12.2024 del Segretario generale della Programmazione, di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2025-2027;

VISTO il parere favorevole espresso da Anci Veneto con nota prot n. 2768 del 18.06.2025;

VISTO il parere favorevole espresso da Uncem – Delegazione Regionale Veneto con nota prot. n. 89 del 24.06.2025;

VISTO il parere espresso dall’Ufficio di Presidenza del CAL nella seduta del 7 luglio 2025;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 81 del 8 luglio 2025.

VISTO il parere della Prima Commissione Consiliare del Consiglio regionale del Veneto n. 529 rilasciato nella seduta del 30 luglio 2025, trasmesso con prot. n. 375799 del 31 luglio 2025.

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri e le modalità, di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l’assegnazione e l’erogazione:
 - del contributo statale “regionalizzato” a sostegno dell’associazionismo comunale per l’anno 2025, mediante riparto delle risorse statali attribuite alla Regione del Veneto in base all’Intesa n. 936/CU dell’1/03/2006 sancita dalla Conferenza Unificata, trasferite dal Ministero dell’Interno, pari a € 1.821.943,56 e che saranno successivamente impegnate al cap. 100892 del Bilancio di previsione 2025-2027;
 - del contributo regionale ordinario, di cui all’art. 10, c. 1 della Legge regionale 27 aprile 2012, n. 18, da corrispondersi a favore delle Unioni di Comuni e delle Unioni montane in ragione delle dimensioni associative e del maggior grado di integrazione nell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali, per l’importo complessivo di € 1.300.000,00, risorse allocate al cap. 101742 del Bilancio di previsione 2025-2027;



3. di dare atto che la domanda per l'assegnazione del contributo regionale ordinario e del contributo statale "regionalizzato" deve essere redatta utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato B** per le Unioni di Comuni o all'**Allegato C** per le Unioni montane, che si approvano e costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
4. di determinare in € 1.821.943,56 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100892 del Bilancio di previsione 2025-2027 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per il sostegno dell'associazionismo comunale (Intesa Conferenza Unificata 01/03/2006 n. 936/CU – nota Ministero dell'Interno 18/10/2006, n. 3796)", esercizio 2025;
5. di determinare in € 1.300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101742 del Bilancio di previsione 2025-2027 "Azioni regionali a favore delle forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle fusioni di comuni (art. 10 c. 1 lett a, art. 10 L.R. n. 18/2012)", esercizio 2025;
6. di stabilire che, nel caso si rendessero disponibili nel corso del corrente esercizio finanziario eventuali ulteriori risorse al cap. 101742, le stesse potranno essere destinate ad incremento del contributo regionale ordinario di cui al punto 2, autorizzando il Direttore della Direzione Enti locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi all'assunzione dei relativi ulteriori provvedimenti;
7. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Procedimenti elettorali e Grandi eventi alla quale sono stati assegnati i capitoli di cui ai precedenti punti 4 e 5 ha attestato che gli stessi presentano sufficiente capienza;
8. di incaricare la Direzione Enti locali Procedimenti elettorali e Grandi eventi dell'esecuzione del presente atto;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i primi 120 giorni;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -



CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO" E DEL CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE.

CONTRIBUTO STATALE "REGIONALIZZATO"

1. SOGGETTI DESTINATARI

Gli Enti locali di seguito indicati sono i soggetti legittimati a presentare la domanda e a beneficiare del contributo in questione:

1.1 **le Unioni di Comuni** previste dall'art. 32 del D.Lgs n. 267/2000, costituite entro la data del 31.12.2024 per un periodo non inferiore a 10 anni che, alla data di richiesta del contributo, esercitano effettivamente almeno 2 funzioni fondamentali conferite senza limiti temporali di durata per conto di tutti i comuni associati.

Non sono ammesse a contributo le Unioni di Comuni che, alla data di presentazione della domanda, si trovano nelle seguenti condizioni:

- sono costituite, ai sensi dell'art. 32 del TUEL, all'interno degli ambiti territoriali di cui all'art. 3, c. 1, della L.R. n. 40/2012;
- hanno avviato le procedure di liquidazione e la revoca delle funzioni/servizi con decorrenza nel corrente anno, a seguito di delibera di scioglimento approvata dai Comuni associati;
- non hanno provveduto ad approvare i bilanci entro il termine di presentazione della domanda di contributo.

1.2 **le Unioni montane** che siano state delegate dai Comuni ad esse appartenenti a svolgere per un periodo non inferiore a 5 anni nel rispetto del livello minimo demografico associativo di 5.000 abitanti o inferiore purché la funzione sia esercitata per conto di **almeno 3 comuni**, funzioni o servizi comunali attivati entro la data del 31/12/2024 e almeno **una funzione fondamentale** effettivamente ed integralmente esercitata alla data di presentazione della domanda di contributo.

Non sono ammesse a contributo le Unioni montane che, alla data di presentazione della domanda, si trovano nelle seguenti condizioni:

- hanno avviato le procedure di liquidazione/scioglimento;
- non hanno provveduto ad approvare i bilanci entro il termine di presentazione della domanda di contributo.

2. REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

Le Unioni di Comuni e le Unioni montane possono accedere al contributo statale "regionalizzato" se presentano i requisiti e le condizioni di seguito indicati:

2.1 rispettano il **limite demografico minimo associativo** dei 5.000 abitanti. Tale limite, ai sensi dell'art. 3, c. 1, L.R. n. 18/2012, è derogabile:

- fino a 4.500 abitanti, nel caso di Unioni di Comuni esistenti a causa di modificazioni territoriali o per recessi di uno o più Comuni dall'Unione.

La dimensione associativa minima dei 5.000 abitanti è prevista anche per le Unioni montane che siano state delegate a svolgere funzioni con la stipula di apposita convenzione da parte dei Comuni ad esse appartenenti, con riferimento alla popolazione dei Comuni che hanno conferito l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali all'Unione montana. La dimensione minima associativa può essere derogata nel caso in cui le funzioni siano conferite all'Unione montana da almeno **tre** Comuni appartenenti all'area montana e parzialmente montana.



a790a14c



2.2 **l'esercizio effettivo e integrale**, per le Unioni di Comuni art. 32 del TUEL, di **almeno due** funzioni fondamentali, come specificato al precedente punto 1.

L'esercizio effettivo ed integrale delle funzioni fondamentali individuate dall'art. 19, c. 1, della L. n. 135/2012 esclude quelle indicate alle lettere c), f), l), l bis) e precisamente:

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (funzione esclusa dall'obbligo di gestione associata);
- l bis) servizi in materia statistica.

2.3 **l'esercizio effettivo e integrale**, per le Unioni montane di cui alla L.R. n. 40/2012, di **almeno una** funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19, c. 1, della L. n. 135/2012 con esclusione delle funzioni indicate alle lettere c), f), l), l bis) e precisamente:

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (funzione esclusa dall'obbligo di gestione associata);
- l bis) servizi in materia statistica.

2.3.1 **la durata** della gestione associata, da parte dell'Unione montana, non potrà essere inferiore ai **cinque anni**, anche in caso di rinnovo della delega.

2.4 **la spesa**: ai fini dell'accesso, ad esclusione delle funzioni di nuovo conferimento, l'esercizio effettivo delle funzioni fondamentali e dei servizi comunali da parte dell'Unione di Comuni/montana, è comprovato dagli impegni di spesa corrente risultanti dal conto consuntivo 2024 dell'Ente medesimo.

3. DETERMINAZIONE CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO

Le risorse finanziarie statali destinate al sostegno dell'associazionismo intercomunale sono ripartite nella misura dell'**80%** a favore delle Unioni di Comuni e del **20%** alle Unioni montane.

I criteri per l'assegnazione del contributo statale "regionalizzato", destinato a sostenere le Unioni di Comuni e le Unioni montane nelle spese di funzionamento per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni, sono così determinati:

3.1 Per le Unioni di comuni:

3.1.1 una quota, pari al **20%** dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle **spese** riferite alle funzioni/servizi effettivamente gestiti in forma associata alla data di scadenza del bando, impegnate nel Bilancio dell'Ente nell'esercizio 2024 e certificate a firma del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario.

Ai fini del contributo si computano le spese sostenute per l'esercizio di funzioni/servizi trasferiti all'Unione da parte di **tutti i Comuni aderenti alla forma associativa** ed effettivamente gestiti con carattere di continuità, alla data di scadenza del bando, e con **impegni di spesa a carico del solo bilancio della forma associativa**, senza che residuino in capo ai Comuni attività e compiti riferibili alla stessa funzione.

Non sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

- organi istituzionali della forma associativa;
- strutture residenziali e di ricovero per anziani;



a790a14c



- sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada (artt. 142 e 208 del D. Lgs. n. 285/92) trasferite ai Comuni, i cui proventi risultano dalla rendicontazione inviata alla Direzione centrale per la finanza locale del Ministero dell'Interno e di cui si chiede copia;
- funzioni di cui alla lett. c), f), l), l bis) del c. 1 art. 19 D.L. n. 95/2012;
- servizi/funzioni affidati all'Unione mediante convenzione, sebbene richiamati dallo statuto;
- servizi/funzioni esercitati in convenzione con altri Comuni non associati, nel caso in cui l'Unione non risulti ente capofila responsabile dell'esercizio associato.

Il trasferimento dell'esercizio delle funzioni fondamentali non dovrà avere limiti temporali di durata.

Contestualmente alla richiesta di contributo, le Unioni di Comuni sono tenute a trasmettere una copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati-Spese correnti-Impegni-Esercizio finanziario 2024 unitamente a quello relativo ai Comuni di appartenenza.

Per funzioni e servizi conferiti dai Comuni appartenenti e gestiti dall'Unione di Comuni mediante AFFIDAMENTI ESTERNI non sarà valutata la spesa dichiarata.

3.1.2 una quota, pari al **80%** del fondo, è attribuita in ragione dei seguenti fattori:

a) Entità demografica dell'Unione (popolazione riferita all'ultimo dato ISTAT disponibile).

Il punteggio da attribuire a tale fattore, nel rispetto del limite demografico minimo di cui all'art. 3, c. 1, L.R. n. 18/2012 e delle dimensioni associative che consentono maggiore efficienza nell'esercizio delle funzioni, è così definito:

da 5.000 a 10.000 abitanti	2 punti
da 10.001 a 20.000 abitanti	3 punti
da 20.001 a 30.000 abitanti	2 punti
oltre 30.000 abitanti	1 punto

b) Numero di Comuni associati.

Il punteggio da attribuire a tale fattore è così definito: punti 0,5 per ogni Comune associato con un max. di 5 punti.

A cui si aggiunge:

Unioni costituite da almeno il 51% da Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	3 punti
---	---------

c) Numero delle funzioni fondamentali gestite per conto di tutti i Comuni associati, per le quali sia dimostrata l'effettività dell'esercizio con impegni di spesa a carico dei capitoli di bilancio dell'Unione.

Il punteggio da attribuire a tale fattore è definito in **1 punto** per ciascuna funzione fondamentale ulteriore rispetto alle due di accesso, ad esclusione di quelle indicate all'art. 19, c.1, del D.L. n. 95/2012 lett. c), f), l), l bis), per le quali risultino impegni di spesa a carico del bilancio dell'Unione. La finalità dell'indicatore consiste nel premiare le Unioni che gestiscono il maggior numero di funzioni fondamentali che comportano spesa a carico del bilancio dell'Ente.

d) Autonomia finanziaria dell'Unione rispetto al contributo statale "regionalizzato".

L'autonomia finanziaria dell'Unione rispetto ai contributi assegnati nell'anno 2024 per le spese di funzionamento per l'esercizio associato delle funzioni comunali, è calcolata sull'importo del contributo statale regionalizzato concesso l'anno precedente diviso per il totale degli impegni per spese correnti ammesse a finanziamento e riferite al bilancio dell'anno precedente. Si considera efficiente l'indicatore che è pari o



a790a14c



inferiore alla media regionale. Sono escluse dal beneficio di tale variabile le Unioni di nuova istituzione o che non hanno beneficiato di tali contributi nell'esercizio 2024.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito in **1 punto**.

3.2 Per le **Unioni montane**:

3.2.1 una quota, pari al **50%** dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione delle spese correnti sostenute per l'esercizio associato di funzioni conferite dai Comuni all'Unione montana di appartenenza ed esercitate alla data di scadenza del bando, impegnate nel Bilancio dell'Unione nell'esercizio 2024 e certificate a firma del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario. Non saranno considerate dichiarazioni di variazioni di bilancio per spostamento di voci di spesa fra Missioni avvenute successivamente all'approvazione del Consuntivo esercizio 2024.

Il contributo sarà assegnato nel **limite massimo di € 20.000,00** per singola funzione/servizio.

Non sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

- strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- funzioni fondamentali di cui alla lett. c), f), l), l bis) c.1 art. 19 D. L.n. 95/2012;
- difesa del suolo e assetto del territorio;
- sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada (artt. 142 e 208 del D. Lgs n. 285/92) trasferite ai Comuni, i cui proventi risultano dalla rendicontazione inviata alla Direzione centrale per la finanza locale del Ministero dell'Interno e di cui si chiede copia;
- servizi che le U.M. sono tenute a gestire ai sensi della vigente normativa in materia di tutela e promozione della montagna (es: miglorie pascolive, gestione dei beni silvo-pastorali, manutenzione strade silvo-pastorali, progettazione martellate...).

Le delibere di Consiglio comunale che conferiscono l'esercizio della funzione fondamentale all'Unione montana devono chiaramente individuare i servizi che compongono la macro funzione e tali contenuti verranno confermati nel provvedimento di accettazione della delega da parte dell'Unione montana. In mancanza di tali previsioni, ai fini del contributo, non saranno considerate ammissibili le spese riferite a deleghe indicate in modo generico. Non saranno ammesse convenzioni per l'esercizio di funzioni/servizi a tempo indeterminato. L'elenco dei servizi e dei loro contenuti ritenuti ammissibili ai fini del contributo e rappresentati alla fine di questo allegato, sono stati concertati e condivisi nell'ambito del gruppo tecnico composto da UNCEM, rappresentanti delle Unioni Montane e gli uffici della Direzione regionale competente per materia. Nel caso di deleghe per servizi non contenuti nel suddetto elenco, l'ammissibilità ai fini del presente bando è subordinata al fatto che siano inclusi nell'All.14 al D. Lgs. n. 118/2011 (elenco Missioni-Programmi-Macroaggregati e Titoli di spesa).

Contestualmente alla richiesta di contributo, le Unioni montane sono tenute a trasmettere una copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati-Spese correnti-Impegni-Esercizio finanziario 2024.

3.2.2 una quota, pari al **50%** dell'ammontare del fondo, è attribuita in ragione del seguente fattore di aggregazione:

- **numero di Comuni associati (popolazione riferita all'ultimo dato ISTAT disponibile).**

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

	UM costituita fino a 7 Comuni	UM costituita da più di 7 Comuni
Conferimento della funzione/servizio da un numero di Comuni inferiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana	1 punto	2 punti



a790a14c



Conferimento della funzione/servizio da un numero di Comuni pari o superiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana	2 punti	3 punti
Conferimento della funzione/servizio da tutti i Comuni appartenenti all'Unione montana	3 punti	5 punti

Ai punteggi attribuiti a tale variabile si aggiunge:

Conferimento della funzione/servizio da almeno il 50% di Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, rispetto al numero dei Comuni deleganti la funzione	1 punto
--	---------

Si specifica che saranno valorizzati i conferimenti di funzioni/servizi per i quali risulti impegno di spesa a carico del Bilancio consuntivo 2024 dell'Unione montana e gestiti al momento della richiesta del contributo.

Per funzioni e servizi delegati dai Comuni e gestiti dall'Unione montana mediante AFFIDAMENTI ESTERNI non sarà valutata la spesa dichiarata, ma si attribuirà unicamente il punteggio calcolato secondo i criteri su esposti.

CONTRIBUTO REGIONALE ORDINARIO

4. DETERMINAZIONE REQUISITI DI ACCESSO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Il contributo ordinario è finalizzato a sostenere le Unioni di Comuni e le Unioni montane nelle spese necessarie all'erogazione di funzioni e servizi comunali, con l'obiettivo di valorizzare l'efficacia della gestione associata, in rapporto al grado di integrazione e alla prospettiva di consolidamento e sviluppo perseguiti nell'esercizio delle funzioni conferite dai Comuni appartenenti alle stesse.

Nell'ottica di perseguire semplificazione amministrativa e uniformità di criteri, si dispone che accedano al riparto del contributo ordinario le Unioni di Comuni e le Unioni montane individuate al punto 1. e in possesso dei requisiti di accesso previsti al punto 2.

L'ammontare delle risorse regionali destinato alle suindicate finalità, fissato nell'importo complessivo di € 1.300.000,00, viene attribuito nella misura del **60%** a favore delle Unioni di Comuni e per il **40%** alle Unioni montane.

4.1 Nel caso delle **Unioni di Comuni** il contributo ordinario è così determinato:

4.1.1 una quota, pari al **30%** dell'importo destinato alle Unioni di Comuni, è distribuito in ragione dei punteggi attribuiti in base all'entità demografica dell'Unione e al numero di Comuni associati con riferimento ai valori contenuti nelle tabelle di cui al punto 3.1.2.

4.1.2 la restante quota del **70%** è attribuita sulla base dei punteggi attribuiti ai seguenti fattori aggregativi e di consolidamento e sviluppo strategico dell'Unione:

a) **numero delle funzioni fondamentali, ulteriori a due, gestite per conto di tutti i Comuni associati da almeno 5 anni.**

Il punteggio da attribuire a tale fattore è definito in **2 punti** per ciascuna funzione fondamentale ulteriore a due, gestite da almeno 5 anni alla data di richiesta del contributo, ad esclusione di quelle indicate all'art. 19,



a790a14c



c.1, del D.L. n. 95/2012 lett. c), f), l), 1 bis), e per le quali risultino impegni di spesa a carico del Bilancio dell'Unione.

b) **numero di servizi scomunalì, gestiti per conto di tutti i Comuni associati.**

Il punteggio da attribuire a tale fattore è definito in **1 punto** per ciascun servizio comunale (inclusi nell'All.14 al D. Lgs. n. 118/2011) per il quale risultino impegni di spesa a carico del Bilancio dell'Unione e gestiti al momento della richiesta del contributo. Saranno valorizzati in termini di punteggio i servizi che non rientrano nelle funzioni fondamentali gestite dall'Unione di Comuni. Il punteggio così calcolato verrà **dimezzato** nel caso di servizi NON GESTITI DIRETTAMENTE dall'Unione, ma esternalizzati.

c) **Presenza di Comuni istituiti a seguito di fusione nell'Unione di Comuni.**

Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto** per ciascun Comune istituito a seguito di fusione.

d) **Presenza di un Piano strategico** approvato che individui azioni e obiettivi di medio-lungo periodo che l'Ente intende perseguire per consolidare e rafforzare il grado di integrazione funzionale e organizzativa e che contenga precisi riferimenti alle risorse umane, finanziarie e organizzative che si intendono investire nella concreta realizzazione.

Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto**.

e) **Individuazione formale di una figura di coordinamento** incaricata di organizzare e agevolare i processi di integrazione e sviluppo strategico dell'Unione.

Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto**.

f) **Previsione statutaria di una rotazione almeno triennale** della carica di Presidente.

Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto**.

4.2 Nel caso delle **Unioni montane** il contributo ordinario è determinato sulla base dei punteggi attribuiti ai seguenti fattori aggregativi:

a) **numero delle funzioni fondamentali, ulteriori alla prima di accesso, gestite per conto dei Comuni associati** (nel rispetto del livello demografico associativo minimo già esplicitato).

Il punteggio da attribuire per ciascuna funzione fondamentale tra quelle indicate all'art. 19, c. 1 della L. n. 135/2012, con esclusione delle funzioni indicate alle lettere c), f), l), 1 bis), ulteriore a quella di accesso è definito nella tabella sottostante. Le funzioni fondamentali devono essere delegate per un periodo non inferiore ai 5 anni e non a tempo indeterminato e gestite al momento della richiesta del contributo per conto dei Comuni appartenenti all'Unione montana e per le stesse devono risultare impegni di spesa a carico del Bilancio dell'Ente.

	UM costituita fino a 7 Comuni	UM costituita da più di 7 Comuni
Conferimento della funzione fondamentale da un numero di Comuni inferiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana	1 punto	2 punti
Conferimento della funzione fondamentale da un numero di Comuni pari o superiore al 50% degli appartenenti all'Unione montana	2 punti	3 punti
Conferimento della funzione fondamentale da tutti i Comuni appartenenti all'Unione montana	3 punti	5 punti



a790a14c



b) **numero dei servizi comunali ammessi e rappresentati alla fine di questo allegato, gestiti per conto dei Comuni associati** (nel rispetto del livello demografico associativo minimo già esplicitato) per i quali risultino impegni di spesa a carico del Bilancio dell'Ente. I servizi devono essere delegati per un periodo non inferiore ai 5 anni e non a tempo indeterminato e gestiti al momento della richiesta del contributo per conto dei Comuni appartenenti all'Unione montana. Nel caso di deleghe per servizi non contenuti nell'elenco concordato, l'ammissibilità ai fini del presente bando è subordinata al fatto che siano inclusi nell'All.14 al D.Lgs. n. 118/2011 (elenco Missioni-Programmi-Macroaggregati e Titoli di spesa).

I punteggi per i servizi associati sono calcolati secondo gli **stessi criteri** indicati nella tabella dei punteggi per le funzioni fondamentali delegate, ma il punteggio così calcolato verrà **dimezzato** nel caso di servizi NON GESTITI DIRETTAMENTE dall'Unione montana, ma esternalizzati.

c) Presenza di Comuni istituiti a seguito di **fusione** nell'Unione montana.

Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto** per ciascun Comune istituito a seguito di fusione.

d) Previsione statutaria di una rotazione **almeno triennale** della carica di Presidente.

Il punteggio da attribuire a tale fattore è di **1 punto**.

5. MODALITÀ DI CALCOLO DEI CONTRIBUTI

In applicazione ai parametri sopra indicati, si giungerà alla definizione dell'importo spettante a ciascuna Unione di Comuni e Unione montana a titolo di contributo statale "regionalizzato" e contributo regionale ordinario per il sostegno delle spese di funzionamento per l'esercizio associato di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni nel modo seguente:

- 1) per la quota attribuita alle spese: proporzionalmente alle spese certificate e ammesse;
- 2) per la quota attribuita in base ai fattori, proporzionalmente al punteggio secondo il seguente calcolo: punteggio totale del singolo ente moltiplicato per il coefficiente derivante dalla divisione dell'importo a disposizione e il totale dei punteggi degli enti beneficiari.

L'ammontare del contributo risultante per le Unioni di Comuni/montane non potrà comunque superare l'ammontare delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

La richiesta del contributo statale "regionalizzato" e del contributo ordinario per l'anno 2025, a pena di esclusione, è compilata utilizzando esclusivamente i modelli di domanda allegati al presente bando e scaricabili dal sito web istituzionale della Direzione Enti locali Procedimenti elettorali e Grandi eventi al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/enti-locali/provvedimenti-regionali-associazionismo1>.

La domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente e dal responsabile del servizio finanziario, dovrà essere inviata, corredata della prevista documentazione, esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it entro il termine perentorio del **1 settembre 2025**, a pena di inammissibilità, e dovrà riportare all'oggetto la seguente dicitura: "Contributo statale "regionalizzato" e ordinario, anno 2025".

Alla domanda redatta sulla modulistica, **Allegato B** (per le Unioni di Comuni), e **Allegato C** (per le Unioni montane) al provvedimento regionale dovrà essere allegata la seguente documentazione:



a790a14c



Per le Unioni di Comuni:

1. copia dello Statuto dell'Unione di Comuni aggiornato con le modifiche intervenute alla data di presentazione della domanda, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali di cui all'art. 19, c. 1, del D.L. n. 95/2012 e alle disposizioni contenute nella L. 56/2014. Lo Statuto inoltre dovrà stabilire i criteri per l'attribuzione delle risorse finanziarie, strumentali e umane da parte dei Comuni per lo svolgimento delle funzioni e la disciplina in caso di recesso di un Comune o di scioglimento dell'Unione (qualora lo Statuto vigente sia già stato trasmesso alla struttura regionale competente è sufficiente indicarne gli estremi unitamente alla dichiarazione che non ha subito variazioni);
 2. copia della delibera consiliare dei Comuni in caso di nuova adesione o di trasferimento della funzione o del servizio all'Unione e relativa delibera di accettazione da parte del competente organo dell'Unione di Comuni;
 3. copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati-Spese correnti-Impegni-Esercizio finanziario 2024 dell'Unione dei Comuni e dei Comuni ad essa associati;
 4. per le nuove funzioni fondamentali oggetto di esercizio associato è richiesta un'attestazione dei Comuni comprovante lo svolgimento integrale della funzione da parte dell'Unione;
- cui si aggiungono, eventualmente:
5. copia della delibera del competente organo dell'Unione di Comuni di approvazione del **Piano strategico** e copia del Piano stesso;
 6. copia del provvedimento di incarico del **coordinatore** dell'Unione.

Per le Unioni montane:

1. copia conforme degli atti di costituzione dell'Unione montana nell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali (se non già trasmessi alla Direzione EE.LL.);
2. copia dello Statuto dell'Unione montana aggiornato con le modifiche intervenute alla data di presentazione della domanda, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali di cui all'art. 19, c. 1, del D.L. n. 95/2012 (qualora lo Statuto vigente sia già stato trasmesso alla struttura regionale competente è sufficiente indicarne gli estremi unitamente alla dichiarazione che non ha subito variazioni);
3. copia delle delibere consiliari dei Comuni di conferimento all'Unione montana di nuove funzioni o servizi, o di rinnovo degli stessi, da gestire in forma associata a tempo determinato, comunque per un periodo non inferiore a 5 anni, e relative delibere di accettazione da parte del competente organo dell'Unione montana;
4. convenzione di durata almeno quinquennale, sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti (o loro delegati) dei Comuni e dell'Unione montana, in cui siano precisati la funzione o il servizio conferiti (o rinnovati) all'Unione montana, la **durata** del conferimento (non saranno accolte **nuove** convenzioni a tempo indeterminato stipulate dal 01.01.2025), i servizi comunali effettivamente svolti in forma associata e le modalità di svolgimento (sede degli uffici, personale impiegato, ecc.);
5. copia del prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati-Spese correnti-Impegni-Esercizio finanziario 2024;
6. attestazione da parte dei Sindaci dei Comuni del conferimento integrale della nuova funzione fondamentale, dando indicazione precisa dei servizi che la compongono.

7. SCIOGLIMENTI E RECESSI NELLE UNIONI DI COMUNI

Nel caso di scioglimento di un'Unione di Comuni o di recesso di un Comune dalla stessa, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque dall'assegnazione del contributo **ordinario**, dovrà essere restituita alla Regione una quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante



a790a14c



all'intero periodo di cinque anni e, nel caso di recesso di un Comune, anche in proporzione al numero di abitanti (ultimo dato ISTAT disponibile) a decorrere dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo.

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI AMMESSI PER LE UNIONI MONTANE

	SERVIZIO	CONVENZIONI PER SERVIZI ASSOCIATI FINANZIABILI	DECLINAZIONI
1	Ser	Assistenza domiciliare	
2	1	Ser Convenzione per la "Gestione in forma associata del servizio personale".	Gestione economica del personale
	2		Gestione giuridica del personale
	3		Organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive del personale
	4		CUG
	5		Servizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008)
3	Ser	Convenzione per la gestione associata della misurazione e valutazione della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione (OIV)	
4	1	Ser Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)	Sportello SUAP
	2		Sportello SUE
5	1	Ser Attività culturali	Servizio musicale
	2		Gestione biblioteche
	3		Servizio Civile
6	1	Ser Convenzione per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo (Promozione turistica)	Gestione orto botanico
	2		Promozione turistica
	3		Riscossione e gestione Imposta di Soggiorno e Uffici IAT
7	1	Ser Convenzione per la gestione associata del "Servizio tributi".	CANONE UNICO PATRIMONIALE (occupazione spazi pubblici, pubblicità, pubbliche affissioni)
	2		Riscossione coattiva entrate comunali
	3		IMU



a790a14c



8	1	Ser	Convenzione per la gestione associata "Manutenzione e valorizzazione del territorio urbano"	Territorio (esclusi interventi L.R. n. 40/2012 art. 5) e verde urbano
	2			Cigli stradali
	3			Interventi di nuova realizzazione
9	1	Ser	Convenzione per la gestione associata del "Servizio associato opere pubbliche comunali"	Progettazione
	2			Gestione candidatura a bandi pubblici e privati di progetti in ambito territoriale - Gestione relativi progetti e finanziamenti
10		Ser	Convenzione per la gestione associata del "Servizio per la Centrale Unica di Committenza".	
11		Ser	Convenzione per la gestione associata del "Servizio informatico comunale integrato".	
12		Ser	Convenzione per la gestione associata del "Servizio intercomunale per la valutazione delle autorizzazioni paesaggistiche"	
13	1	Ser	Convenzione per la gestione associata cimiteriale	Operazioni funebri
	2			Servizio cremazione
14		Ser	Gestione associata di strutture sportive	
15		Ser	VINCA	



a790a14c





MODULO DI DOMANDA

CONTRIBUTO STATALE “REGIONALIZZATO” E ORDINARIO A FAVORE DELLE UNIONI DI COMUNI. ANNO 2025.

Al Direttore
Direzione Enti Locali Procedimenti
Elettorali e Grandi eventi
entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto

in qualità di Presidente della

con durata

con sede legale in

Via

CAP

Provincia

Tel

E-mail

PEC

Totale abitanti n. (dati ISTAT al 31/12/2023) Sup. Km^q

costituita dai seguenti Comuni:

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Comune di | Abitanti n° |
| 2. Comune di | Abitanti n° |
| 3. Comune di | Abitanti n° |
| 4. Comune di | Abitanti n° |
| 5. Comune di | Abitanti n° |
| 6. Comune di | Abitanti n° |
| 7. Comune di | Abitanti n° |
| 8. Comune di | Abitanti n° |
| 9. Comune di | Abitanti n° |
| 10. Comune di | Abitanti n° |



567dcd37



CHIEDE

- ☐ di poter accedere al contributo statale "regionalizzato" in base all'Intesa n.936 del 01.03.2006 sancita in Conferenza Unificata e al contributo regionale ordinario, ai sensi della L.R. n. 18 del 27.04.2012, art. 10, a sostegno dell'associazionismo intercomunale:

ATTESTA

- ☐ La sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando
- ☐ che l'Unione non ha in corso procedure di scioglimento
- ☐ che l'Unione ha approvato il bilancio preventivo 2025 e il bilancio consuntivo 2024 (indicare gli estremi dei provvedimenti)
- ☐ che l'Unione ha formalmente incaricato una figura di coordinamento dell'Ente con il provvedimento che si allega
- ☐ che l'Unione ha approvato un Piano strategico che si allega
- ☐ che lo Statuto prevede la rotazione almeno triennale della carica di Presidente
- ☐ Che l'Unione di Comuni svolge integralmente per conto di TUTTI i Comuni associati, in modo effettivo e continuativo, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni, le seguenti **funzioni fondamentali** di cui all'art. 19 c. 1 del D.L. n.95/2012:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata

dei seguenti servizi comunali:



567dcd37



lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata
dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata
dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata
dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata
dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata
dei seguenti servizi comunali:

lett. attivata con DCU n. del per la gestione associata
dei seguenti servizi comunali:

☐ Che l'Unione di Comuni associa fino al 51% di Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

☐ Di allegare il prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati - Spese correnti – Impegni - Esercizio finanziario 2024 approvato con deliberazione n.

☐ Di allegare i prospetti delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati - Spese correnti – Impegni - Esercizio finanziario 2024 dei Comuni associati all'Unione di Comuni

☐ Che rispetto all'anno precedente sono intervenute le seguenti variazioni (riportare gli estremi delle deliberazioni di cui si allega copia):

- La funzione/servizio è stata conferita
dal/i Comune/i

e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n.

- La funzione/servizio è stata conferita
dal/i Comune/i

e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n.



567dcd37



- La funzione/servizio è stata conferita
dal/i Comune/i
e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n.
- La funzione/servizio è stata conferita
dal/i Comune/i
e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n.
- La funzione/servizio è stata conferita
dal/i Comune/i
e attivata la gestione associata a decorrere dal con DCU n.
- La funzione/servizio non è più gestita in forma associata
dall'Unione a decorrere dal
- La funzione/servizio non è più gestita in forma associata
dall'Unione a decorrere dal
- La funzione/servizio non è più gestita in forma associata
dall'Unione a decorrere dal
- il Comune di è entrato a far parte dell'Unione a decorrere
dal
- il Comune di non fa più parte dell'Unione a decorrere
dal

DICHIARA

Di aver ricevuto dallo Stato, per l'anno 2024, il contributo di Europer l'esercizio delle funzioni di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico.



567dcd37



TABELLA RIEPILOGATIVA DATI GESTIONE ASSOCIATA

Funzioni/Servizi trasferiti e attivati in gestione associata (1)	Comuni che hanno trasferito la funzione/il servizio (2)	Data attivazione Funzioni/ Servizi trasferiti	Spesa per il Personale per funzione/ servizio	Unità personale impiegato		Barrare se non gestita direttamente dall' UC	Spese correnti impegnate esercizio 2024	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura delle spese per le funzioni trasferite
				Tempo pieno	Tempo parziale			
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
						☐		
Totale (3)								

Note per la compilazione:
(1) Indicare le funzioni secondo le previsioni statutarie/Deliberazioni di trasferimento adottate dai Comuni
(2) Nel caso che la funzione/servizio non sia stata trasferita all'Unione da tutti gli Enti associati, indicare i Comuni che hanno trasferito la gestione associata
(3) Il totale delle spese correnti impegnate e risultanti dal Rendiconto.



ALLEGATO B

pag. 6 di 6

SI ATTESTA CHE:

- l'impegno di spesa riferito agli organi istituzionali è pari a €
- l'impegno di spesa riferito alle funzioni di competenza statale (anagrafe, stato civile) è pari a €
- l'impegno di spesa riferito funzione di cui alla lett. f) dell'art. 19 c. 1 del DL 95/2012 (organizzazione e gestione rifiuti) è pari a €
- l'impegno di spesa riferito al servizio "strutture residenziali e di ricovero per anziani" è pari a €
- l'impegno di spesa riferito a funzione/servizio esercitato in convenzione con altri comuni non associati nel caso in cui l'Unione non risulti ente responsabile (capofila) dell'esercizio associato è pari a €
- l'impegno di spesa riferito al seguente funzione/servizio non affidato all'Unione dalla totalità dei comuni è pari a €
- l'impegno di spesa riferito al seguente funzione/servizio affidato all'Unione mediante convenzione è pari a €
- l'impegno di spesa riferito al seguente funzione/servizio affidato all'Unione mediante convenzione da parte di comuni non appartenenti all'Unione è pari a €
- l'impegno di spesa riferito ai seguenti funzioni/servizi non gestiti direttamente dall'Unione, per affidamento incarico di gestione a ditta/ente esterno è pari a €
- l'importo per sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada è pari a €

Note:

Il Presidente

(firma digitale)

Il Responsabile del servizio finanziario

(firma digitale)



567dcd37





MODULO DI DOMANDA

CONTRIBUTO STATALE “REGIONALIZZATO” E ORDINARIO A FAVORE DELLE UNIONI MONTANE. ANNO 2025.

Al Direttore
Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e
Grandi Eventi

entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____ in qualità di

Presidente dell'Unione Montana

con sede legale ubicata nel Comune di

Via _____ CAP _____ Provincia _____

Tel _____ E-mail _____

PEC _____

CHIEDE

- ☐ di poter accedere al contributo statale “regionalizzato” e al contributo regionale ordinario a sostegno dell’associazionismo intercomunale in base all’Intesa n. 936 del 01.03.2006 sancita in Conferenza Unificata:

ATTESTA

- ☐ la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando
- ☐ che lo Statuto prevede la rotazione almeno triennale della carica di Presidente
- ☐ che l’Unione Montana svolge integralmente per conto dei Comuni associati, in modo effettivo e continuativo, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni, le seguenti funzioni fondamentali di cui all’art. 19 c. 1 del D.L. n.95/2012:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) _____ che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) _____ che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) _____ che comprende i seguenti servizi comunali:



2a624b8c



Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

Funzione fondamentale di cui alla lett.) che comprende i seguenti servizi comunali:

☐ Che rispetto all'anno precedente sono intervenute le seguenti variazioni (riportare gli estremi delle deliberazioni di modifica):

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di

- La funzione/servizio, a decorrere dal è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di



2a624b8c



- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di _____
- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di _____
- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ è stata conferita in gestione associata dal/i Comune/i di _____
- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di _____
- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di _____
- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di _____
- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di _____
- La funzione/servizio, a decorrere dal _____ **non è** più gestita in forma associata per i Comuni di _____

DICHIARA

- ☐ che per le funzioni e/o servizi conferiti in gestione associata, l'Unione montana ha impegnato nell'esercizio 2024 per spese correnti, complessivi Euro _____
- ☐ di allegare il prospetto delle spese di bilancio per Missioni-Programmi-Macroaggregati - Spese correnti – Impegni - Esercizio finanziario 2024
- ☐ che l'importo per sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada è pari a €(come da rendicontazione inviata alla Direzione Centrale per la finanza locale e allegata alla presente



2a624b8c



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA*

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/servizi e relativa pop.	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2024 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati	Funzione/servizio gestito direttamente dall'UM	
					SÌ	NO
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐



2a624b8c



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA*

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/ servizi e relativa pop.	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2024 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati	Funzione/servizio gestito direttamente dall'UM	
					SI'	NO
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐



2a624b8c



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA*

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/ servizi e relativa pop.	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2024 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati	Funzione/servizio gestito direttamente dall'UM	
					SI'	NO
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐



2a624b8c



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI GESTIONE ASSOCIATA*

Funzioni/Servizi gestiti in forma associata dall'Unione Montana	Comuni che hanno conferito le funzioni/servizi e relativa pop.	Data conferimento e scadenza delega (1)	Spese correnti impegnate esercizio 2024 (2)	Trasferimenti correnti dai Comuni a copertura spese funzioni/servizi associati	Funzione/servizio gestito direttamente dall'UM	
					SI'	NO
					☐	☐
					☐	☐
					☐	☐
		Totale				

* Per i servizi che si declinano in più sottoservizi si chiede di indicare separatamente quelli non in gestione diretta con la relativa spesa

1)Indicare gli estremi delle deliberazioni dei Comuni di delega delle funzioni/servizi all'Unione Montana e dei nuovi conferimenti di funzioni

2)Indicare le spese impegnate nel bilancio dell'Unione Montana approvato in data

NOTE:

☐ Si attesta che, alla data attuale, i servizi riportati nel prospetto sono effettivamente gestiti con carattere di continuità dall'Unione Montana.

Data,

Il Presidente dell'Unione Montana
(firma digitale)

Il Responsabile del servizio finanziario
(firma digitale)



2a624b8c



